

NOMINE ASL CHIETI, SCHAEI IN COMMISSIONE VIGILANZA. SMARGIASSI E TAGLIERI: "RESTANO PERPLESSITA'"

7 Luglio 2022



L'AQUILA - "Abbiamo ascoltato le motivazioni del direttore ma restano le perplessità riguardo le valutazioni che hanno caratterizzato le nomine a primario delle Uoc cardiologia e geriatria di Vasto. Seppur qualche nube dal punto di vista normativo/procedurale è stata diradata restano forti perplessità sul perché la scelta sia ricaduta sulle figure che, nella graduatoria emersa dai punteggi, siano risultate rispettivamente seconda in cardiologia e terza in geriatria".

È quanto si legge in una nota firmata dal presidente della Commissione Vigilanza Pietro Smargiassi e il capogruppo del Movimento 5 Stelle Francesco Taglieri al termine della Commissione nel corso della quale è stato ascoltato il direttore Asl 2 Thomas Schaei in merito al punto "Concorsi per direzione UOC nella Asl Lanciano Vasto Chieti".

Smargiassi e Taglieri, tra i richiedenti della discussione del punto all'Ordine del giorno, al termine dei lavori hanno commentato: "Anche alcuni passaggi delle relative delibere di nomina non convincono, come nel caso di cardiologia in cui la dichiarata conflittualità interna tra gli operatori sanitari sarebbe testimoniata da documentazione agli atti d'ufficio e da plurime richieste di mobilità interna ed esterna per incompatibilità ambientale. Valutazioni queste che, oltre ad essere estremamente soggettive, non appaiono supportate da atti pregressi che supportino tale tesi: come lettere di richiamo o note di contestazioni da parte del personale che, come dichiarato dallo stesso Schaei, non sono agli atti della Asl2".

"Anche il tema della mobilità interna - hanno aggiunto Smargiassi e Taglieri - non sembra una motivazione sufficiente a dimostrare un rapporto conflittuale tra il personale e il dott. Levantesi. Infatti, se così fosse, sarebbe un aspetto da contestare in via generale in tutti i reparti del nosocomio vastese visto l'alto indice di mobilità interna ed esterna alla Asl2 che caratterizza il San Pio".

Infine, "per quanto riguarda la situazione del Reparto di Geriatria, le motivazioni attengono ad aspetti prettamente connessi all'anzianità di servizio che, paradossalmente in questo caso, non sembrano essere premianti quanto l'aspettativa professionale di un medico anagraficamente più giovane. Questo a dispetto di un documento a sostegno del candidato

risultato primo nella graduatoria da parte di un gruppo di 22 colleghi, la cui esistenza è emersa durante il dibattito e nel quale l'alta professionalità e le doti umane della dottoressa Sacchet paiono indiscutibili".